

improvvisata

Visita a sorpresa di Leone XIV a Montecassino

BORGIO PIO

21_07_2026



Nel corso della villeggiatura a Castel Gandolfo Leone XIV ha fatto una nuova "improvvisata" papale, nella linea di quella del secondo giorno di pontificato dalla Madonna del Buon Consiglio a Genazzano. Questa volta la destinazione è stata l'abbazia di Montecassino, dove ieri, 20 luglio, il Papa è giunto alle 11 per una visita strettamente privata che ha sorpreso i visitatori presenti e anche gli stessi monaci: «ho potuto avvertire la comunità solamente qualche ora prima dell'arrivo del Santo Padre», ha

detto l'abate dom Luca Fallica ai [media vaticani](#).

«Sin dalle prime ore del mattino si percepiva l'arrivo di un personaggio illustre»

, si legge nel [comunicato dell'abbazia](#). «Si ipotizzava un Capo di stato. Presenze a cui il monastero di San Benedetto è da sempre abituato. L'emozione è stata forte quando dall'auto scura salita fino alla porta d'ingresso è sceso quell'abito bianco simbolo di colui che guida la Chiesa Cattolica. Il Santo Padre si è mostrato da subito disponibile fermandosi a salutare tutti tra l'incredulità dei presenti». Ad accogliere il Papa insieme all'abate dom Fallica, c'erano anche il priore Jordi Augustì Piquè e l'arcivescovo emerito di Gaeta, dom Fabio Bernardo d'Onorio, che di Montecassino è stato abate dal 1983 al 2007.

Attraverso la Loggia del Paradiso Leone XIV si è affacciato sulla Valle del Liri e sul Cimitero Polacco; ha visitato il museo e l'archivio e ha pregato per la pace sulla tomba di san Benedetto e di santa Scolastica. Quindi ha condiviso la preghiera liturgica dell'Ora Sesta e il pranzo con la comunità benedettina, cui ha lasciato in dono un calice. Una visita inattesa e particolarmente significativa a pochi giorni dalla solennità di san Benedetto, che ha dato il via al primo dei tre anni di preparazione al giubileo che l'abbazia celebrerà nel 2029 a 1500 anni dalla fondazione.